

Carmina Burana al relais

Quattordio. A Rocca Civalieri finisce "Notte in musica"
Il Coro Panatero propone la celebre opera di Carl Orff

BRUNELLO VESCOVI
QUATTORDIO

Canti che risalgono al 1200, intonati da studenti erranti: inni all'amore e alla vita per celebrare momenti di gioia e di piacere senza dimenticare la precarietà. Ma anche parodie blasfeme della liturgia, parole che esprimono rifiuto della ricchezza e condanna di comportamenti poco cristallini di personaggi della curia romana. Sono contenuti in un manoscritto pubblicato nell'Ottocento, ora conservato nel monastero benedettino di Beuren, dove si utilizza per la prima volta il termine «Carmina Burana».

Nel Novecento al compositore tedesco Carl Orff viene l'idea di musicare alcuni di quegli oltre trecento testi giulardici medievali, che racchiudono canti in latino maccheronico con influenze dei primi dialetti francesi e tedeschi. Orff privilegia il ritmo sulla melodia, recupera ritmi antichi e popolari, ma anche forme musicali utilizzate in epoche precedenti. La sua è comunque una musica nuova, che non tiene conto della



traccia per alcuni brani contenuta nel manoscritto originale. A rendere nota l'opera di Orff - rappresentata la prima volta nel '37 a Francoforte e poi in Italia alla Scala di Milano nel '42 - sarà soprattutto l'«inno alla fortuna», spesso utilizzato per sigle e spot pubblicitari.

Stasera, (inizio alle 21,30, biglietti a 7 euro) i Carmina Burana vengono proposti in versione cameristica al relais Rocca Civalieri dal Coro di Alessandria «Mario Panatero» con la direzione del maestro Gian Marco Bosio insieme alle voci bianche dell'associazione «Casella» di Novi guidate da Raffaella Tassistro.

Sul palco ci sarà un ensemble strumentale con i pianisti

90
Componenti
L'organico del coro Panatero integrato dalle voci bianche dell'istituto Casella

Andrea Campora e Gianluca Ascheri e i percussionisti Alessandro Salandrini, Michele Vannucci, Dario Doriani, Daniele Lunardini. I solisti saranno Daniela Zerbinati (soprano), Giuliano Di Filippo (tenore) e Bruno Pestarino (baritono). E' questo l'ultimo appuntamento di «Notte in musica», la rassegna voluta dal Comune di Quattordio, che ne ha affidato la direzione artistica a Micaela Patria. Oltre a mettere in vetrina ottimi musicisti, il vicesindaco Mario Sillano ha sottolineato anche la felice scelta di cornici suggestive: insieme a Rocca Civalieri, l'Esedra, la corte di Palazzo Sanfront, il castello di Lajone.

Versione cameristica
L'opera di Orff sarà proposta con 2 pianoforti e percussioni. L'alternativa all'orchestra è indicata dallo stesso autore